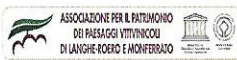
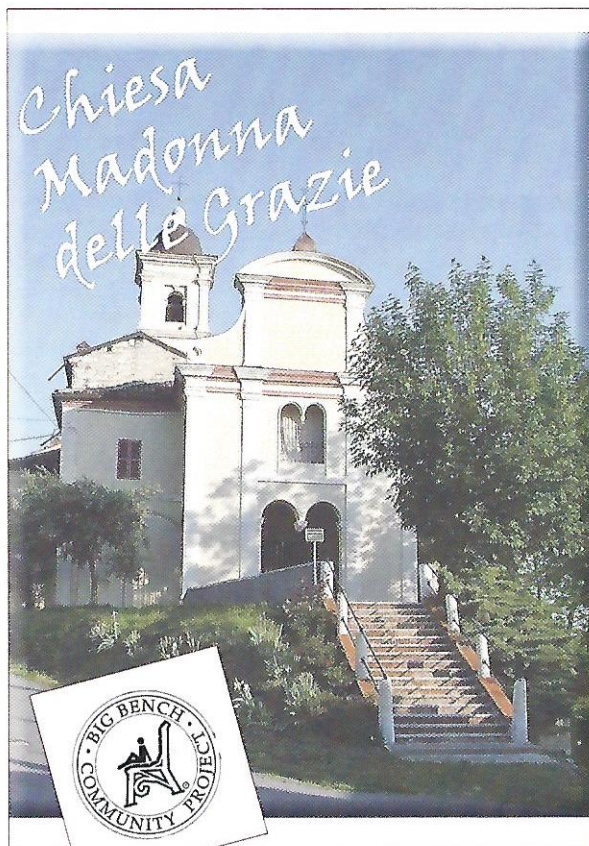




Associazione
Madonna
delle
Grazie



Comune di
Rosignano M.to



Rosignano Monferrato
via Madonna delle Grazie

INFO

madonnadellegrazie@gmail.com



Associazione Madonna
delle Grazie

La Chiesa Madonna delle Grazie



La Chiesetta, dedicata alla Madonna delle Grazie, sorge sulla collina immediatamente a lato del centro storico di Rosignano Monferrato, nei pressi del cimitero, lungo la provinciale che conduce ad Ozzano. Non ci sono riferimenti certi sull'anno di edificazione; la prima notizia, che consente di ipotizzarne l'esistenza è del 1612 ed è contenuta nei decreti di Monsignor Tullio Del Carretto. La cappellania fu fondata nel 1639. Nell'anno 1667 si compiono importanti interventi murari e presumibilmente le si dona la struttura che conserva al presente. L'adiacente Casa del Cappellano è abitata da un Romito, tal Giovanni Risico, il quale provvede a raccogliere elemosine per il mantenimento della chiesa. Nei secoli scorsi vi venivano esposti neonati abbandonati. Nel 1870 Don Giovanni Bonelli provvede alla sistemazione della piazzuola ed alla costruzione della gradinata esterna e rende comoda ed accogliente l'abitazione annessa, occupata dai cappellani che si avvicendano nel tempo. Nell'anno 1902 la proprietà passa al reverendo Sacerdote Don Michele Rua e resta alla Parrocchia fino all'anno 1989 quando viene acquisita dalla famiglia Ravizza, che da generazioni abita la cascina adiacente al Romitorio e che si è occupata della salvaguardia della chiesetta anche in assenza di cappellani che la abitassero. La Cappellania della Madonna delle Grazie sopravvisse fino al 1963, quando morì l'ultimo cappellano, don Boeri; la chiesa venne allora chiusa al pubblico per molti anni, pur essendo ancora saltuariamente utilizzata per la celebrazione di matrimoni. Dopo la comunicazione da parte del ministero dei Beni Culturali e Ambientali dell'avvenuta istituzione del vincolo alle Tutele, l. n.1089 del 1/06/39, viene costituita l' ASSOCIAZIONE MADONNA DELLE GRAZIE finalizzata al recupero dell'immobile per garantirne la conservazione e la riutilizzazione a fini religiosi.

Per raggiungerne il sagrato si deve salire una piccola gradinata che conferisce all'edificio slancio ed importanza. La facciata è in due ordini: il primo, predominante, presenta quattro alte lesene, un portale costituito da una sorta di bifora cui manca la colonna centrale e una finestra sovrastante di disegno analogo; il secondo ordine ha due lesene ed è raccordato al primo con volute; al culmine è posto un timpano arcuato la cui base deborda lateralmente completando la curva delle volute. Interno spoglio, con begli affreschi sulla volta e in medaglioni; alcuni ex voto del sec. XIX furono portati altrove per preservarli dall'umidità.

CARLO ALETTO - "Chiese extraurbane della Diocesi di Casale Monferrato. Repertorio storico-bibliografico degli edifici di culto".
Ed. ASSOCIAZIONE CASELSE ARTE E STORIA San Salvatore M.to 2006



L' Infernot

Nel nucleo dei fabbricati della chiesetta della Madonna delle Grazie c'è un Infernot a due camere con piante diverse (forma mista per una e trapezoidale per la terminale) collegate, da una lunga scala, all'esterno al piano terra. La camera terminale è più profonda ed entrambe hanno piani portabottiglie continui scolpiti e/o in muratura. Nella prima camera è ben visibile una data: 1897.

